

Buccheri. Conta dei danni dopo il maltempo: il Comune invoca un “Piano Marshall” della Regione

Danni ingenti a Buccheri dopo il nubifragio delle scorse ore. E ' tempo di conta dei danni per il Comune guidato dal sindaco, Alessandro Caiazzo. I problemi riscontrati negli immobili pubblici parlano soprattutto di copiose infiltrazioni e soffitti a rischio, dovuti al danneggiamento della copertura del municipio, della casa del riciclo, della palestra Comunale e dell'immobile dell'ex scuola media di Viale Europa. Inoltre si aggravano le condizioni, già precarie, degli assi viari urbani, extraurbani, interpoderali e rurali, interessati lo scorso anno dall'alluvione di ottobre e non ancora finanziati dalla Regione. Smottamenti e problemi di tenuta del manto stradale anche lungo la SP5 Buccheri – S. Giovanni, la Sp 10 Buccheri – Sortino e la strada intercomunale Buccheri Ferla.”Problemi che si ripresentano ormai con costanza – dichiara il sindaco Alessandro Caiazzo – che mettono in ginocchio la viabilità urbana ed extraurbana e arrecano danni incalcolabili ed un costante pericolo per la popolazione. Occorre che la Regione intervenga con urgenza, approvi un vero e proprio “Piano Marshall” per salvare la viabilità dell'isola e mettere al sicuro i cittadini che giornalmente transitano gli assi viari. Le strade Provinciali sono al collasso, le strade rurali oramai quasi del tutto inesistenti, con gravissime ripercussioni sulle attività produttive e sull'economie dell'isola, le vie di fuga che diventano trappole; torrenti e fiumi fuori controllo. Occorre fare di più, occorre fare in fretta”.

Maltempo, sotto controllo l'allagamento di un'ala di servizio dell'ospedale Di Maria

Le forti piogge che per oltre dieci ore hanno colpito la provincia di Siracusa, ed in particolare la zona sud, hanno interessato anche l'area dell'ospedale di Avola, dove si è verificato un allagamento nell'area nord ovest dell'edificio, al di sotto del piano stradale, non accessibile al pubblico e deputata esclusivamente ad ospitare locali tecnici.

Il sindaco di Avola ha fatto intervenire la protezione civile di Catania con una

idrovara e quattro unità che hanno provveduto, assieme ai manutentori dell'ospedale, con due distinte

azioni di sollevamento, a svuotare l'area. Dalle verifiche tecniche effettuate, la struttura ospedaliera ha retto perfettamente, nessun danno alle terrazze e agli ambienti interni, nessuna interruzione di servizi né guasti alle centrali idriche ed elettriche.

L'Ufficio tecnico aziendale ha eseguito una ricognizione in tutti gli ospedali della provincia. Nessun

particolare problema è stato segnalato negli ospedali di Lentini ed Augusta, se non qualche infiltrazione d'acqua a Lentini e brevi interruzioni di energia elettrica, qualche infiltrazione dalla terrazza all'ospedale di Noto dove è già stato disposto un intervento sulle guaine, all'Umberto I prontamente risolta l'entrata di acqua dai pozzetti nel reparto di radiologia.

“Un ragazzo d’oro”, Rosolini piange Giuseppe Cappello vittima del maltempo

La vittima della drammatica ondata di maltempo che si è abbattuta sul siracusano è Giuseppe Cappello. Agente di Polizia Penitenziaria di 52 anni, di Rosolini, ieri sera stava recandosi a lavoro a Noto quando è stato sorpreso dalla pioggia e dall’esondazione del Tellaro in contrada Stafenna, in territorio netino, lungo la statale 115.

La sua auto, una Dacia Sandero, è rimasta in panne. L’uomo è sceso per verificare la situazione, sarebbe salito su di un muretto a bordo strada, scivolando. Ed è stato trascinato via dalla furia delle acque. Solo questa mattina il ritrovamento: il corpo era a diverse centinaia di metri di distanza dall’auto.

Sposato e con figli, Cappello da un anno e mezzo circa era stato trasferito alla casa di reclusione di Noto dopo aver prestato servizio per molti anni a Cavadonna. I colleghi in lacrime raccontano della sua felicità per essersi avvicinato a casa, un traguardo professionale a lungo inseguito e finalmente ottenuto. “Era una persona eccezionale, buona, un ragazzo d’oro”, spiegano con la voce rotta dall’emozione.

Maltempo. Smottamenti sulla

strada per Pantalica, arteria interrotta

Ancora disagi legati all'ondata di maltempo che si sta abbattendo in maniera violenta in provincia di Siracusa. A causa delle intense precipitazioni, smottamenti che hanno causato il riversarsi di detriti e roccia sulla sede stradale. L'arteria non può, quindi, al momento , essere percorsa.

Augusta. Straripa il torrente Porcaria, isolati i residenti di contrada Gisira

Straripato anche il torrente Porcaria, in territorio di Augusta. Isolati i residenti di contrada Gisira, nei pressi della frazione marinara di Brucoli. Alcuni alberi sono stati rimossi dal fiume del torrente dai volontari di Protezione Civile.

Canicattini. Maltempo: chiusa la strada di Contrada

Scocciacoppole, strade piene di detriti

Chiusa la strada di Contrada Scocciacoppole a Canicattini. Il sindaco, Marilena Miceli ha disposto con un'ordinanza il provvedimento, temporaneo, per far fronte a quanto il maltempo sta causando. Continuo il monitoraggio della viabilità interna ed esterna al centro abitato da parte della polizia municipale. Molte strade si sono riempite di detriti, trascinati dalla precipitazione, e che vengono rimossi in tempo reale. La strada chiusa, essendo in discesa, si presenta in queste ore poco sicura. Per questo, con il comandante Giuseppe Casella, il primo cittadino ha assunto tale decisione. Disposto il controllo di tutti gli edifici pubblici per verificare eventuali danni causati dalla pioggia, mentre restano allertati i Volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile si invitano i cittadini alla massima prudenza ed evitare di uscire se non proprio necessario.

Maltempo, Floridia e Solarino senza energia elettrica: "Attese squadre Enel"

Solarino e Floridia senza energia elettrica. Dipenderebbe dai grossi problemi che si riscontrano in tutta la provincia, con diverse squadre Enel al lavoro dalla notte scorsa, a causa dell'ondata di maltempo. "Non si hanno al momento tempi certi sulla riparazione-spiega il sindaco, Sebastiano Scorpo- Di conseguenza, potremmo avere anche problemi nell'erogazione

dell'acqua a causa della manca di energia in contrada Sellichisina. Siamo in costante contatto con Enel . Attesa per questi minuti una squadra del gestore nel comune. Collegata alla mancanza di energia elettrica, anche quella di erogazione idrica , a causa dello stop alle pompe di sollevamento. La speranza espressa dal sindaco è che il servizio possa essere ripristinato nel giro di alcune ore.

Maltempo. Notte da incubo nella zona sud: esonda il Tellaro, fango nelle strade

Notte da incubo per il maltempo che ha flagellato la zona sud. Una pioggia battente ha tormentato Noto, Avola, Rosolini ma soprattutto Pachino.

Fiumi di acqua e fango hanno invaso le strade provinciali anche a causa dell'esondazione del fiume Tellaro. Per gran parte della notte è stata chiusa anche l'autostrada Siracusa-Rosolini, con uscita obbligatoria a Noto.

Ritrovato nella mattinata privo di vita l'uomo che era dato per disperso, un agente di Polizia Penitenziaria di 52 anni. È stata ritrovata la sua auto e il telefonino sulla provinciale Noto-Rosolini. Ma dell'uomo nessuna traccia. Vigili del Fuoco, Guardia Costiera e forze dell'ordine sono state impegnate nelle ricerche, rese complicate dal maltempo che solo nelle prime ore del mattino ha concesso una tregua.

Centinaia le richieste di soccorso, in particolare da parte di automobilisti sorpresi in strada. In 16 sono stati salvati dall'intervento dei Vigili del Fuoco.

Pachino è rimasta isolata fino alla mattinata. Chiuse o impraticabili tutte le vie di collegamento con i centri più

vicini. Resta chiusa al transito la provinciale Noto-Pachino.

Noto, la Protezione Civile avvia la ricognizione dei danni: “valutiamo stato di calamità”

Dopo la notte orribile segnata da pioggia battente e dall'esondazione del Tellaro, Noto conta i danni e valuta la richiesta di stato di calamità. “Comunico alla cittadinanza che dopo una difficilissima notte di lavoro la Protezione Civile Comunale sta provvedendo alla ricognizione dei danni e alla viabilità su tutto il territorio comunale per una valutazione della richiesta dello stato di calamità”, scrive sulla sua bacheca facebook il sindaco Corrado Bonfanti.

“Sulla Ss 115 Noto-Rosolini una persona di Rosolini ha perduto la vita. Altre persone, invece, sono state portate in salvo. Ai familiari della vittima la vicinanza della comunità netina tutta”.

Le condizioni meteo sono annunciate in miglioramento. “Invito tutti alla massima prudenza, soprattutto in prossimità dei corsi d'acqua e delle aree allagate. Rinnovo pubblicamente il mio ringraziamento alle donne e agli uomini della Protezione Civile Comunale coordinati da Saverio Torino e al responsabile del Servizio Comunale, Rosario Lunetta”.

Il finanziamento per salvare il Bartolo dallo sfratto? “E’ un bluff della Regione”

Il finanziamento regionale per salvare l’istituto superiore Bartolo dallo sfratto? Un bluff. A sostenerlo è il deputato regionale siracusano Giovanni Cafeo, in aperta polemica aperta con l’assessore Bernadette Grasso.

“Una presa in giro, un abile gioco delle tre carte con l’annuncio di nuovi fondi a disposizione che però di fatto sono sempre le stesse somme”, dice Cafeo. Per poi chiarire ulteriormente: “il finanziamento annunciato altro non è che quello derivante dall’atto di clemenza della Città Metropolitana di Messina che aveva destinato l’eccedenza del suo stanziamento, pari appunto a 1,2 milioni di euro, al Libero Consorzio di Siracusa. Oggi, l’unica novità sta nella diversa destinazione delle somme, la cui priorità viene adesso spostata per coprire ‘le spese necessarie ad assicurare il diritto allo studio’. Togliere risorse agli stipendi dei dipendenti per tamponare i debiti degli istituti superiori non è certo la soluzione che il territorio auspicava – prosegue Cafeo – ma si tratta più che altro di una sorta di contentino mediatico, per sperare di tirare a campare prolungando l’agonia degli istituti superiori siracusani, nonché dello stesso Libero Consorzio. Di questa somma inoltre – continua l’On. Cafeo – circa la metà verrà trattenuta dagli istituti di credito per il recupero di interessi sui prestiti, mentre soltanto 600 mila euro circa andranno effettivamente ai proprietari degli immobili creditori dell’ente”.

“Adesso basta – conclude l’On. Cafeo – siamo stufi di essere trattati in questo modo e chiedo a tutta la deputazione regionale e nazionale, indipendentemente dal colore politico, ai sindaci, ai rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori di fare uno scatto di orgoglio e far sentire

insieme la nostra voce, la voce di un territorio che non può più tollerare di essere considerato soltanto un ostacolo da parte di questo Governo regionale”.